

PRIMO MAGGIO
FESTA DEI LAVORATORI 2017

LAVORO

LE NOSTRE RADICI

IL NOSTRO FUTURO



1947
2017
70°
ANNIVERSARIO
PORTELLA DELLA GINESTRA

PROGRAMMA

DOMENICA 30 APRILE AOSTA

ore 21 **CinemaTeatro de la Ville**
proiezione del film

IN BICI SENZA SELLA

da un'idea
di Alessandro Giuggioli
- **Ingresso Gratuito** -

"Miglior film sulla condizione precaria dei giovani di oggi, per l'intelligenza, la sensibilità e l'autoironia con cui ha saputo trattare un tema così importante ed urgente"

LUNEDÌ 1° MAGGIO VERRÈS

- ore 10 ritrovo dei partecipanti
in piazza dell'ospedale
- ore 10.30 corteo e deposizione corona
ai Caduti
- ore 11 discorsi ufficiali
in piazza E. Chanoux
- ore 11.30 vin d'honneur
in piazza E. Chanoux

CGIL, CISL, SAVT E UIL della Valle d'Aosta invitano tutta la popolazione valdostana a partecipare numerosa alla celebrazione della Festa del 1° Maggio a Verrès per sostenere la lotta del sindacato, il lavoro, la crescita e l'occupazione.





V A L L E D ' A O S T A – V A L L É E D ' A O S T E

LAVORO LE NOSTRE RADICI IL NOSTRO FUTURO

VERRÈS - 1° MAGGIO 2017

Il Primo maggio, la Festa dei lavoratori è da sempre un momento di festa ma anche di rivendicazione e denuncia delle cose che non vanno.

Oggi, lo è più che mai per riaffermare i principi e i valori fondanti nati dalla Resistenza e dalle dure lotte operaie che hanno segnato la nascita della nostra Costituzione. Oggi più di ieri, abbiamo tutte le ragioni per celebrarlo.

Per Cgil, Cisl, Savt, Uil della Valle d'Aosta è indispensabile mettere al centro il **lavoro** e la sua **dignità, perché nel lavoro ci sono le nostre radici e nel Lavoro il nostro futuro.**

Il lavoro è un diritto che da nord a sud d'Italia deve essere garantito a tutti.

Essere qui oggi a Verrès come siamo in centinaia di altre piazze d'Italia, è un fatto importante, un momento di confronto per riaffermare i valori del Sindacalismo Confederale che quest'anno assume un significato importante perché vede il sindacato nuovamente su posizioni comuni e lottare insieme. Il lavoro nelle nostre radici e il lavoro nel nostro futuro, sono le parole chiave di questo primo maggio a Verrès, come nel resto del paese. Il lavoro e l'occupazione, la difesa dei nostri contratti e buone pensioni le sfide del nostro presente.

Nel nome delle riforme, della modernizzazione del nostro Paese e dell'Europa si è voluto indebolire il mondo del lavoro, si è cercato di svilire i diritti conquistati in decenni di lotte e sacrifici di lavoratrici e

lavoratori. Non possiamo dimenticarci le politiche di austerità che dal 2008 in poi, hanno contraddistinto le scelte politiche ed economiche dei governi, segnate dalla logica di un liberismo sfrenato, le cui conseguenze sociali sono state pagate dai lavoratori e dalle lavoratrici più deboli. Scelte che non hanno dato risultati per la ripresa economica e sociale ma che continuiamo a pagare pesantemente con un aumento vertiginoso della disoccupazione, in particolare di quella giovanile appena al di sotto della soglia del 40%, nel peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie, nell'impoverimento complessivo del nostro paese.

Predomina l'idea da parte di chi ha governato e governa oggi l'Italia che la crisi economica possa essere risolta comprimendo i diritti dei lavoratori e i diritti di cittadinanza.

Mai come in questi anni, abbiamo assistito ad una riduzione così determinata e pressante dei diritti e della dignità delle persone, attribuendo alle imprese prerogative totali nella gestione dei lavoratori quale soluzione per uscire dalla crisi e risollevare il nostro paese. **È venuto il momento di dire BASTA!** Riprendiamoci la nostra storia e i nostri diritti, frutto di decenni di battaglie sociali che hanno dato dignità al nostro lavoro. Ecco perché oggi siamo qui a Verrès, per riaffermare la volontà sindacale di continuare la battaglia per mettere al centro di ogni azione di Governo, regionale e nazionale il lavoro.